

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1987)
Heft: 9

Rubrik: Sport

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

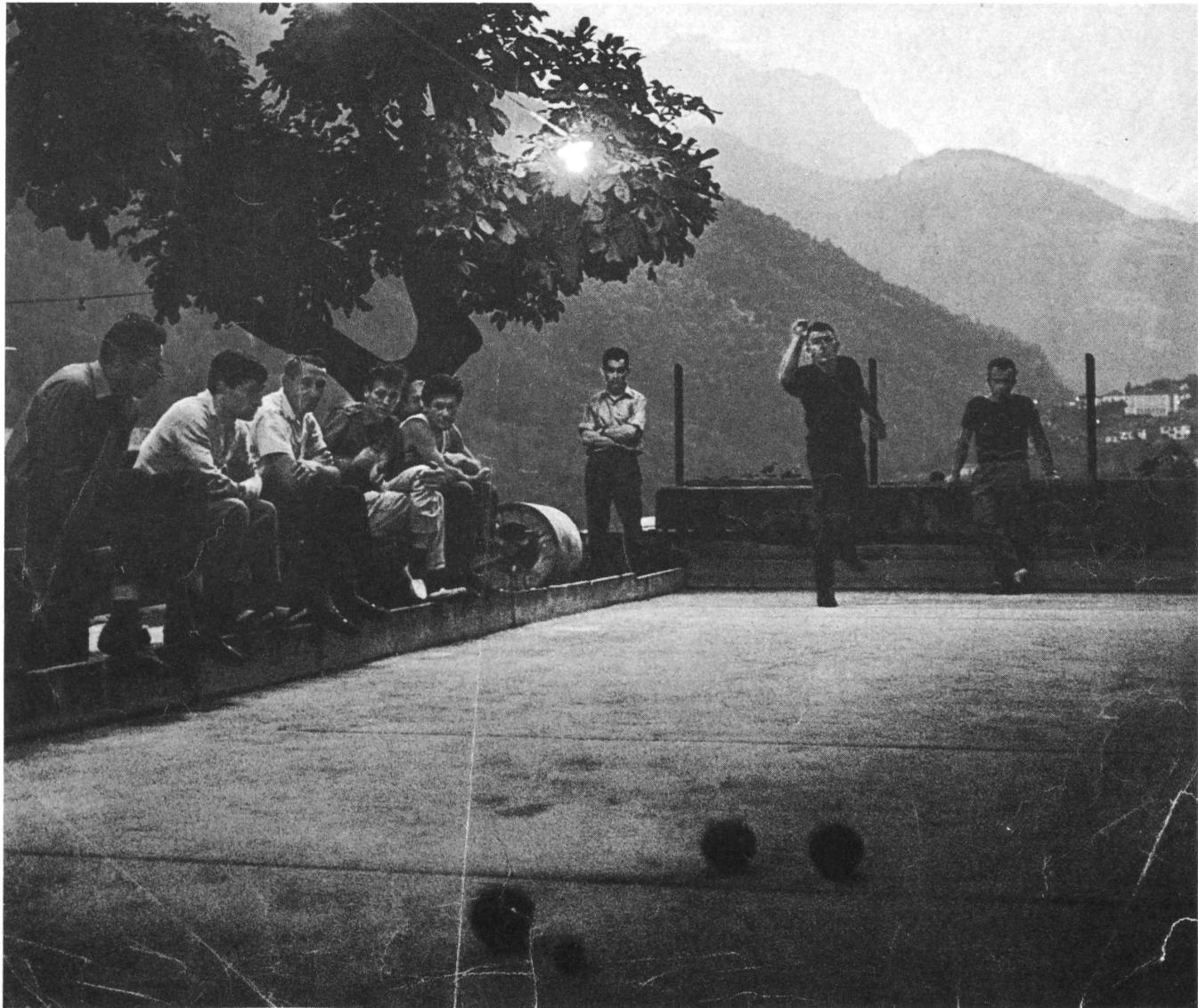
Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

IL GIOCO DELLE BOCCHE NELLE TERRE DI PEDEMONTE

Che fine hanno fatto i campi di bocce? È lecito chiederselo, se si pensa che nelle Terre di Pedemonte, dopo il 1900, da quello che abbiamo potuto sapere, esistevano una quindicina di campi o viali per il gioco delle bocce.

Suggestiva immagine al campo per il gioco delle bocche del ristorante Melezza a Cavigliano.



A Tegna - Ponte Brolla v'erano quelli del grotto America, del grotto Michelangelo, del ristorante Castagneto, del ristorante Centovalli e del Fondo. A Verscio quelli del Müller, dell'osteria del Sole, del Croce Federale, dell'osteria del Ponte, della casa osteria Cavalli (Piscenti) e al grotto Cavalli ne esistevano due.

A Cavigliano quelli del ristorante Melezza, del Bellavista (ex Centovalli), del ristorante Stazione e dell'antico grotto osteria Monotti (Poncioni).

Di questi campi ne esistono ancora due, ma si gioca raramente: uno al ristorante Cavalli a Ponte Brolla, che un tempo era pure stato coperto, ma una forte nevicata fece cadere il tetto; l'altro al grotto Cavalli a Verscio. Gli altri sono scomparsi per far posto a giardini, a piste da ballo o a posteggi.

Un tempo il gioco delle bocce si praticava senza nessuna regola particolare, si giocava a tutto campo, era valido toccare le delimitazioni laterali o di fondo, si usavano bocce di legno che alle volte prendevano forme d'uovo; oggi ci sono invece le bocce sintetiche.

Nelle Tre Terre esistevano validi giocatori giovani e anziani che sarebbe lungo qui elencare. C'era

una tale partecipazione, specialmente negli anni sessanta, che i campi erano sempre occupati; c'erano gli specialisti a punto, quelli a raffa (rigolo), quelli a boccia sopra o sotto mano e quello che tirava al pallino (o boccino) per salvare la partita.

Si giocava praticamente solo nei giorni festivi e di giorno, poi con l'avvento dell'elettricità si cominciò a giocare anche alla sera.

I campi richiedevano una continua manutenzione, per conservarli in buone condizioni, levigando più volte la superficie e passandoli poi con il rullo.

Negli anni sessanta venne fondata una società affiliata alla Federazione Verbania, poi tutto finì nel nulla. Ora nel Pedemonte ci sono ancora quattro o cinque giocatori che giocano nelle Federazioni del Locarnese.

Chissà se un giorno nelle Terre di Pedemonte si riprenderà a giocare alle bocce?

L'evoluzione del gioco delle bocce

Le origini del gioco delle bocce sono antichissime: cronache del tempo narrano che l'imperato-

re romano Augusto ne fosse un cultore appassionato. Si ritiene che questo gioco sia nato ufficialmente nel Mediterraneo, e che fosse già praticato in Egitto fin dal quinto millennio avanti Cristo.

Divenne così popolare che, intorno al 1500, Enrico VIII re d'Inghilterra giunse a proibirne la pratica, in quanto temeva potesse provocare disordini e risse tra il popolo. Si racconta che, nonostante la proibizione, il re in persona sfidasse in privato e in accanite partite i notabili e le dame della sua corte.

Il gioco delle bocce fu praticato da celebri personaggi, letterati, poeti, musicisti e scienziati. Un grande pittore fiammingo del cinquecento, che sfogava la sua formidabile vitalità in quadri rappresentanti scene di esuberanza popolare, ne fece fra l'altro soggetto di un suo famoso dipinto. Altra opera d'arte che rappresenta il gioco delle bocce è la stupenda incisione di Pier Dionigi Pinnelli del 1809, intitolata appunto «Gioco delle bocce in Roma». Anche la letteratura non trascura di interessarsi a questo passatempo popolare: ricordiamo per tutti i lavori teatrali di Erasmo da Rotterdam.

Tornando al gioco, è curioso il fatto che fu uno

Vi piace «Tricottare?»

VISITATE

L'OVILE

NEGOZIO SPECIALIZZATO IN FILATI CLASSICI E FANTASIA



Vi consiglia e vi aiuta

ROBERTA
COLOMBI

Via Vallemaggia 1
6600 LOCARNO
093 / 31 49 01

assistenza case di vacanza
luigi salmina
via cantonale
6611 golino
tel. 093/8122 16

BETREUUNG VON FERIENHÄUSER



CALANDA EDELBRÄU

La birra speciale,
chiara e genuina



GROTTO GHIRIDONE - RASA

Fam. Maggini

Tel.
093 83 13 31

dal Luis

GROTTO CAVALLI

6653 VERSCIO

Tel. 093 81 12 74

FAB AIR di Remo Frei

**VENTILAZIONI
CLIMATIZZAZIONI**

Via Muraccio 38 6612 ASCONA
TEL. 093/36 12 26

GARAGE

GIANNI BELOTTI

Tel. 093 81 17 14 6653 VERSCIO

PITTURA
VERNICIATURA
PLASTICA
TAPPEZZERIA

**ANGELOTTI
PIERO**
Vigna Nuova
6652 TEGNA
Tel. 093 81 19 83

scozzese, nel 1845, a unificare le regole, regole che in gran parte sono osservate ancor oggi: continuità nel tempo, dunque, e rispetto della tradizione più genuina.

L'Italia e il Ticino diventarono il centro di espansione di tale gioco che veniva praticato in aperta campagna o nei cortili dei cascinali, tra amici amanti dello svago all'aria libera.

Ne approfittarono le osterie di campagna e i grotti che iniziarono a costruire nei loro cortili campi di bocce recintati da tavole e tronchi d'albero e con un fondo ancora rudimentale ma pianeggiante.

Si passò così dal terreno accidentato a uno piano e privo di ostacoli e il gioco cominciò a svolgersi con le prime, anche se rudimentali, regole tecniche. Successivamente, con l'aumento degli appassionati e dei praticanti, vennero costruiti i primi bocciodromi con campi e attrezzature sempre più efficienti e anche con fondi sintetici.

Poi con l'organizzazione in società e federazioni e con una regolamentazione ben precisa, il gioco delle bocce si trasformò in autentico sport, che, pur essendo di umili origini, nulla ha da invidiare agli altri sport più nobili, in quanto richiede sforzo fisico, padronanza dei muscoli e dei nervi, intelligenza e concentrazione.

Il gioco delle bocce, non richiedendo sforzo fisico estenuante, ha il vantaggio di poter essere praticato da giocatori di ogni età e di qualunque struttura fisica, anche dal gentil sesso.

Oltre ai vantaggi fisici è un efficace antidoto allo stress della vita moderna, in quanto chi è impegnato nel gioco, sia in gara che per diletto, riesce a dimenticare affanni e preoccupazioni. Si può sicuramente affermare che è lo sport della calma per eccellenza.

Gode oggi di molta popolarità in circa trenta paesi del mondo, ed è pure stato ammesso come prova alle prossime Olimpiadi di Seul. Inoltre tutti gli anni si disputano oltre ai campionati nazionali, gli europei, i mondiali, nel singolo, nel doppio, in terna e a squadre.

I.P.



Inizio della partita con il gioco della «mora» per il possesso del pallino, al campo da gioco dell'ex ristorante Müller a Verscio.



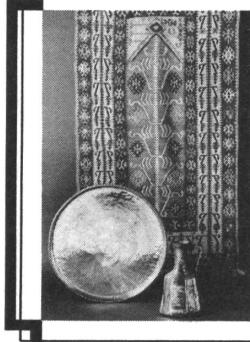
Foto di gruppo al campo per il gioco delle bocce dell'ex osteria Del Ponte a Verscio.

OSTERIA CROCE VERSO FEDERALE

Tel. 093 81 12 71

CUCINA CALDA

LUNEDÌ CHIUSO



topkapi

Rame · Ottone
Tappeti e Kilims
dell'artigianato turco

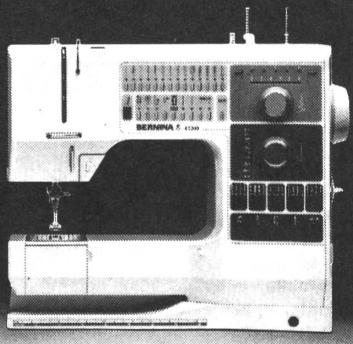
Kupfer - Messing
Teppiche und Kilims
türkischer Handarbeit

Via Locarno 10
6612 Ascona
Tel. 093 35 87 60

Da fr. 28.40 al mese.

Le macchine per cucire Bernina possono anche essere noleggiate ad un prezzo molto conveniente. Dal rivenditore specializzato Bernina, s'intende.

BERNINA
Cucire con più gioia.



BOTTEGA DELLA LANA

LUCKY

LOCARNO

Via Varennna
(5 Vie)
093 31 15 28

LUCREZIA REMONDA-ROGGERO



ASCOSEC

6600 Locarno
Via Vallemaggia 45
Tel. 093 31 73 42

6600 Locarno
Via Luini 11
Tel. 093 31 73 42

LAVANDERIA CHIMICA
CHEMISCHE REINIGUNG

6612 Ascona
Vicolo S. Pietro
Tel. 093 35 21 07

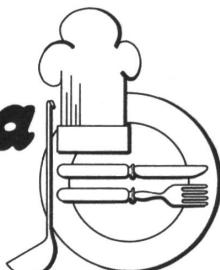
PIZZERIA
•
CUCINA NOSTRANA
E SPECIALITÀ VALTELLINESI

GIARDINO
•
POSTEGGIO

Bellavista

RISTORANTE-PENSIONE

6600 LOCARNO
Via Varennna 31
Tel. 093 31 24 31



Gerente: Bruno Miletto

Lavori in ferro battuto
Kunstslosserei
pezzolla & Günter

6596 Gordola
Via Cantonale
Tel. 093 67 44 89

